

GIOCO LEGALE, EGP-FIPE: “ESSENZIALE DIALOGO TRA ISTITUZIONI E OPERATORI. AI E REGISTRO DI ESCLUSIONE STRUMENTI NECESSARI”

IN 5 ANNI RADDOPPIATA LA SPESA NEL GIOCO ONLINE

IN CALO LE SOMME SPESE CON APPARECCHI DA GIOCO: -18% DAL 2019 AL 2023

Il Presidente Emmanuele Cangianelli: “Ribadiamo la centralità del ruolo degli operatori sul territorio per tutelare i consumatori e contrastare l’illegalità. Innovazione tecnologica, formazione e comunicazione sono gli elementi chiave per un servizio adeguato”

Roma, 13 settembre 2024 – *“I prossimi mesi saranno decisivi per impostare un riordino del comparto del gioco legale, certamente fondamentale e non più prorogabile. Questo importante appuntamento è l’occasione per confrontarsi e mettere a fattor comune le best practice implementate a livello europeo, nonché per fare il punto su cosa ad oggi ancora non funziona nel mercato regolamentato italiano, a partire dai distanziometri e dalle limitazioni orarie per arrivare alle disparità di tassazione e vincite che generano indebiti vantaggi competitivi di prodotti o canali distributivi su altri. Una riflessione, quest’ultima, fondamentale per fare finalmente un passo avanti”*. Così **Emmanuele Cangianelli**, Consigliere Delegato FIPE Confcommercio per i giochi pubblici e Presidente EGP FIPE, intervenuto in occasione della 14ª edizione della European Conference on Gambling Studies and Policy Issues in corso a Roma, organizzata dalla European Association for the Study of Gambling, appuntamento biennale tra tutti gli stakeholders continentali del mondo del gioco legale.

“Dal canto nostro non possiamo che sottolineare ancora la centralità del ruolo degli operatori sul territorio, pronti a tutelare i consumatori dai rischi del gioco patologico e dall’illegalità – continua Cangianelli – Tuttavia, per un reale cambio di passo è necessario mettere questi ultimi in condizione di poter agire e per questo occorre abilitare strumenti innovativi, anche dal punto di vista tecnologico. Penso certamente all’uso dell’intelligenza artificiale per la categorizzazione dei giocatori e all’introduzione di un registro unico di esclusione, la cui efficacia è ormai riconosciuta a livello internazionale. Non meno importanti sono un’adeguata formazione del personale e una corretta comunicazione sociale che possa favorire un gioco realmente consapevole. Va da sé che per realizzare tutto questo serve un dialogo costante tra tutti gli stakeholder coinvolti, a partire dalle Istituzioni nazionali e locali.”

I NUMERI DEL SETTORE

L’appuntamento internazionale è anche l’occasione per fare il punto su alcuni trend del mercato italiano in concessione.

Partendo da una mappatura dell’offerta sul territorio italiano, si contano più di **5.000 sale specializzate per i giochi pubblici** (sale bingo, negozi scommesse e sale dedicate ad apparecchi da intrattenimento, nelle quali è presente anche offerta di ristorazione ed è vietato l’accesso ai minori),

e più di **35.000 pubblici esercizi**, differenti dalle ricevitorie di prodotti di lotteria, che propongono solo come attività secondaria ed accessoria apparecchi da intrattenimento e raccolta di scommesse.

Per quanto riguarda l'analisi economica del mercato nell'ultimo anno, nel **2023** sono stati spesi in giochi regolamentati circa **20,7 miliardi di euro: 10,4 in apparecchi da gioco, scommesse, bingo in punti vendita, 6,1 in giochi numerici e lotterie, 4,4 nei giochi online**. Questa spesa ha generato circa **11,7 miliardi di gettito erariale** (inclusa la tassazione delle vincite dei giocatori). I ricavi per i gestori ammontano a 10,1 miliardi di euro. Come noto, parallelamente a quello legale esiste un pericoloso mercato illegale, nel quale è stimabile una spesa dei giocatori non inferiore a ulteriori **7/8 miliardi di euro**.

Analizzando i diversi canali, dal 2019 ad oggi la quota di denaro speso dagli italiani nel **gioco online** è più che raddoppiata, passando da meno del **10% al 21,2% del totale**. Di questa somma, circa **il 53% proviene da slot e poker online**, mentre **il 38% dalle scommesse**. Altro canale importante è quello degli **apparecchi da intrattenimento**, da cui proviene circa **il 41% dei margini lordi di Stato ed operatori**. Da notare, in questo caso, una importante riduzione rispetto agli ultimi anni (**nel 2019 la percentuale sul totale era del 53%**) dovuta all'alta tassazione e alle basse vincite consentite rispetto al passato.

In termini di profilazione dei giocatori sulla popolazione generale, secondo i dati IPSAD CNR riportati nell'intervento odierno c'è una leggera maggioranza maschile: **52% uomini, 41% donne**. Tra questi, i giocatori stimati ad alto rischio sono **0,8 milioni** (circa **l'1,7% degli italiani**). Per quanto riguarda il problema del gioco minorile, non consentito dalla legge, il CNR ha stimato che a praticare questa attività illecita siano **1,3 milioni di giovani (15-19 anni)**, di cui **circa 70.000 sono ritenuti giocatori problematici**.

EGP (Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici) è l'Associazione Nazionale di Categoria della **FIPE, Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio-Imprese per l'Italia**, che tutela gli interessi economici e professionali degli esercenti specializzati nell'offerta dei giochi pubblici ed in particolare operanti in Gaming Hall, le sale specializzate per l'offerta del Bingo e degli altri giochi con vincita in denaro regolamentati. L'Associazione è controparte datoriale, con le Organizzazioni Sindacali nazionali più rappresentative, dell'Accordo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Gaming Hall, parte speciale del CCNL del settore dei Pubblici Esercizi, il più esteso accordo di lavoro nel settore del *gaming*. Tra i suoi principali obiettivi: il contrasto al gioco illegale; la tutela dei punti vendita «specializzati» (sale bingo, negozi scommesse, gaming halls), nei quali lavorano oltre 30.000 dipendenti; la promozione e la qualificazione, con FIPE, delle reti distributive dei giochi pubblici nei punti vendita non specializzati (bar, ristoranti, stabilimenti balneari ed altri luoghi di intrattenimento); l'impegno a elevare gli standard di qualità e professionalità in tutti i pubblici esercizi, quali presidi di legalità, promuovendo la cultura di un gioco responsabile per prevenire lo sviluppo di dipendenze patologiche e contrastare efficacemente il gioco illegale.

Ufficio stampa EGP-FIPE

Andrea Pascale – andrea.pascale@mediatyche.it – 393 8138965